



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO  <b>Area:</b>		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Approvazione Schema di Protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione e la programmazione di interventi congiunti in materia di "Industrie Creative"			
_____ (CERASOLI UMBERTO)      _____ (CERASOLI UMBERTO)      _____ (SEGRETARIO GENERALE ANDREA) L' ESTENSORE      IL RESP. PROCEDIMENTO      IL DIRIGENTE RESPONSABILE      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE  _____ (Manzella Gian Paolo) L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  _____ (Zingaretti Nicola)      _____      _____ IL PRESIDENTE      IL DIRETTORE      IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione</b> <u>25/01/2019 - prot. 34</u>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

**OGGETTO: Approvazione Schema di Protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione e la programmazione di interventi congiunti in materia di "Industrie Creative".**

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start - Up, Lazio Creativo e Innovazione di concerto con il Presidente della Regione Lazio, cui sono riservate le competenze in materia di cultura, in assenza di specifica assegnazione della relativa delega;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.;

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

**VISTA** la legge regionale n. 13/2013, in particolare l'art. 7, con cui viene istituito un fondo denominato "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative", in particolare nel settore dell'audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, dell'architettura e della musica;

### **VISTE**

- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: "Legge di Stabilità regionale 2019";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

### **PREMESSO CHE:**

- la Regione Lazio persegue l'obiettivo di realizzare un modello di sviluppo sostenibile su scala regionale per ambiti tematici e, pertanto, ha coniugato la visione di crescita e progresso sociale sostenibile del programma di governo con gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020, approvando le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle

risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” con la Delibera Consiliare n.2 del 10/04/2014;

- tale documento, in particolare, chiarisce che, al fine di favorire il progresso economico regionale imperniato sulla ricerca, innovazione, crescita digitale, crescita sostenibile, “*la Regione dovrà sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up digitali e creative*”;
- il Libro Verde della Commissione Europea “*Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare*”, COM 2010 n.183, che ha messo in evidenza il ruolo distintivo delle industrie culturali e creative per il potenziamento dell'attrattività delle regioni, sottolineando che le strategie di sviluppo regionale e locale debbano favorire la promozione del patrimonio culturale a fini commerciali e lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi culturali per favorire un turismo sostenibile;
- la creatività è alla base dell'innovazione sociale ed economica e stimola la ricerca e gli investimenti nel campo della tecnologica;
- la creatività, intesa come vettore di innovazione, è inoltre fonte di vantaggio competitivo per le imprese, in un mercato ormai ricco di prodotti con tecnologie simili, in quanto permette loro di differenziarsi fornendo ai prodotti un valore aggiunto intangibile;
- una delle caratteristiche salienti delle industrie creative è la capacità di integrare e coinvolgere l'insieme di attori territoriali, quali enti pubblici, sistema formativo ed università, operatori culturali, professioni intellettuali e società civile, generando un forte legame con la comunità territoriale di origine che favorisce l'innovazione ed il cambiamento;

**VISTA** la DGR n. 281 del 31/5/2016 – con la quale è stato adottato il documento definitivo della “*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*”;

**CONSIDERATO** che la *Smart Specialisation Strategy* della Regione Lazio individua le “Industrie Creative Digitali” quale Area di Specializzazione definendo “*un’Industria Creativa Digitale come qualsiasi Industria purché utilizzi in maniera creativa e innovativa le Tecnologie Digitali*”;

**PRESO ATTO** che i settori identificati dalla S3 regionale all’interno delle Aree di Specializzazione Industrie Creative e Digitali, sono:

- Audiovisivo: Cinema (qualsiasi tipologia incluso Animazione e 3D), Video e Fotografia in tutte le fasi: pre-produzione, produzione, post-produzione, effetti speciali, distribuzione;
- Applicazioni digitali, internet e mobili: sviluppo di componenti software, videogiochi, applicazioni e servizi digitali anche per apparecchi mobili;

**TENUTO CONTO** che il settore delle industrie culturali e creative nel 2017 ha generato nel Lazio un Valore Aggiunto di quasi 15 miliardi, pari a circa il 8,8% del totale con circa 205 mila occupati, pari al 7,7% degli occupati totali;

**CONSIDERATO** che è necessario, anche sulla scorta delle raccomandazioni contenute negli atti prodotti dalle istituzioni europee sul tema delle “Industrie Creative”, prevedere e rafforzare forme di cooperazione più adatte a favorire l'integrazione delle industrie creative nello sviluppo strategico regionale;

**CONSIDERATO** che, tra le azioni utili ad implementare le scelte programmatiche regionali, rientra anche la promozione di accordi e/o protocolli d’intesa con altre amministrazioni per la definizione di programmi condivisi allo scopo di migliorare l'attrattività e l'integrazione nazionale ed internazionale del territorio laziale in settori avanzati della ricerca e sviluppo, rafforzando ed incrementando la competitività dell’ecosistema dell’innovazione laziale;

**ATTESO** che Regione Lazio, per attuare gli obiettivi sopra citati, intende rafforzare ed estendere la collaborazione con altre Regioni per cooperare in vista della programmazione di iniziative congiunte nel settore delle Industrie Creative che possano avere una positiva ricaduta nel territorio regionale;

**CONSIDERATO** che è stato definito e condiviso con la Regione Emilia-Romagna il testo di un Protocollo d'intesa al fine di promuovere la cooperazione e la programmazione di interventi congiunti in materia di "Industrie creative", anche attraverso lo scambio di buone pratiche, con l'obiettivo di rafforzare il tessuto imprenditoriale dei rispettivi territori e migliorarne le prospettive a livello occupazionale, in particolare giovanile;

**PRESO ATTO** che:

- l'art. 7 della l.r. 13/2013 ha istituito il "Fondo della Creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese del settore culturale creativo", prevedendo tra l'altro, al comma 2 bis, che il 10% delle sue risorse possa essere destinate ad attività di promozione dell'ecosistema di tali imprese, con l'obiettivo di consolidarlo e favorirne lo sviluppo";
- con determinazione dirigenziale n. G15669 del 17 novembre 2017 sono state impegnate a favore di Lazio Innova Spa le risorse previste per l'esercizio finanziario 2017 sul capitolo di spesa C21911 pari ad € 400.000,00 finalizzate alla gestione del "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative";
- con determinazione dirigenziale n. G17180 del 20 dicembre 2018 sono state impegnate a favore di Lazio Innova Spa le risorse previste per l'esercizio finanziario 2018 sul capitolo di spesa C21911 pari ad € 500.000,00 finalizzate alla gestione del "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative";
- con nota prot. 0001345 del 21 gennaio 2019 Lazio Innova Spa ha comunicato che, in relazione alle risorse trasferite per la gestione del Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative, si sono generate economie, relative al 10% delle risorse destinate alle attività sopra specificate, pari ad € 54.315,07;

**RITENUTO** pertanto necessario:

- approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Emilia-Romagna, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di favorire la cooperazione e la programmazione di interventi congiunti in materia di "Industrie Creative";

**RITENUTO** opportuno destinare, per le attività previste dal Protocollo d'Intesa di cui al presente atto, una parte delle risorse già trasferite a Lazio Innova Spa, e nello specifico una parte delle economie, pari ad € 54.315,07, relative al 10% delle risorse del Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative ex l.r. 13/2013 art. 7 comma 2 bis;

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite:

## **DELIBERA**

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Emilia-Romagna, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di favorire la cooperazione e la programmazione di interventi congiunti in materia di "Industrie Creative";
- di destinare, per le attività previste dal Protocollo d'Intesa di cui al presente atto, una parte delle risorse già trasferite a Lazio Innova Spa, e nello specifico una parte delle economie,

pari ad € 54.315,07, relative al 10% delle risorse del Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative ex l.r. 13/2013 art. 7 comma 2 bis;

- il Presidente della Regione o suo delegato procederà alla sottoscrizione del Protocollo di intesa in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) canale Sviluppo Economico.

Copia

**SCHEMA**  
**PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE**  
**IN TEMA DI INDUSTRIE CREATIVE**

fra

**La Regione Emilia Romagna**, con sede in ....., rappresentata da.....

e

**La Regione Lazio**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n.212, rappresentata da.....

**PREMESSO**

- che le principali istituzioni europee - dalla Commissione Europea, al Parlamento Europeo e alla Banca Europea per gli Investimenti - hanno attribuito alle Industrie Creative un ruolo centrale per un nuovo modello di crescita europea, dinamico, innovativo, sostenibile, aperto e inclusivo;

- che tali indicazioni sono presenti in numerosi documenti di livello europeo - tra i quali la Comunicazione della Commissione “*Valorizzare i settori culturali e creativi per favorire la crescita e l'occupazione nell'UE*” COM(2012)537 del 26 febbraio 2012 e la risoluzione del Parlamento Europeo “*European cultural and creative sectors as sources of economic growth and jobs*” P7\_TA(2013)0368 – che configurano le industrie culturali e creative quale elemento chiave dello sviluppo sociale ed economico europeo e una parte integrante della strategia Europa 2020 per un’economia intelligente, sostenibile e inclusiva;

- che l’Unione Europea indirizza risorse e strumenti finanziari per promuoverne la nascita e favorirne lo sviluppo, come evidenziato sia dai regolamenti dei fondi strutturali europei 2014-2020, sia dal programma di finanziamento diretto *Europa Creativa* che, tra i suoi obiettivi, individua quelli di aiutare i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità dell'era digitale, consentire ai settori di sfruttare il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale, favorire l'accesso dei settori europei della cultura e dei media a nuove opportunità, mercati e pubblici internazionali;

## CONSIDERATO

- che nelle migliori esperienze amministrative le politiche per la creatività trovano nel livello regionale ed in quello cittadino uno dei punti di snodo fondamentali, in grado di declinare concretamente gli indirizzi generali nel contesto territoriale in cui si sviluppano le industrie creative;
- che il settore delle industrie culturali e creative (in seguito anche le “industrie creative”) è importante per il Lazio - dove nel 2017 ha generato un Valore Aggiunto di quasi 15 miliardi, pari a circa il 8,8% del totale con circa 205 mila occupati, pari al 7,7% degli occupati totali - e per l'Emilia Romagna, dove nello stesso periodo di riferimento ha generato un Valore Aggiunto di 7,7 miliardi, quasi al 5,5% del totale e conta 134 mila occupati, pari al 6,3% degli occupati totali;
- che le *Smart Specialisation Strategy* della Regione Lazio e dell'Emilia Romagna hanno individuato, rispettivamente, le “Industrie Creative Digitali” e la “Cultura e Creatività” quali Aree di Specializzazione nelle quali entrambe le Regioni vantano un importante potenziale di sviluppo, con capacità competitiva anche a livello internazionale;
- che entrambe le Regioni hanno avviato negli ultimi anni esperienze di policy a sostegno delle Industrie Creative quali, in particolare, per il Lazio i programmi *Lazio Creativo*, *gli* interventi di Reindustrializzazione del territorio e il Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali, per l'Emilia Romagna il *Clust-ER delle Industrie Culturali e Creative* e la rete *Creative* nell'ambito di *Emilia Romagna Start-up*;
- che entrambe le Regioni riconoscono e condividono la multidisciplinarietà, l'innovazione e l'internazionalizzazione dei propri settore creativi, quali elementi fondanti delle proprie strategie di sviluppo economico e sociale;
- che quindi, Lazio e Emilia Romagna condividono l'intenzione di promuovere i rispettivi settori delle industrie creative, con l'obiettivo di rafforzarne il tessuto imprenditoriale e migliorarne le prospettive a livello occupazionale, in particolare giovanile;

## **RITENUTO**

pertanto opportuno individuare forme di collaborazione tra le Parti su questo tema e realizzare scambi relativamente alle migliori pratiche ed esperienze per un supporto efficace ai rispettivi settori delle Industrie Creative;

Tutto ciò premesso e considerato le Parti convengono quanto segue.

### **Art.1**

*(Oggetto)*

Il Presente Protocollo individua le iniziative e gli interventi che le Parti si impegnano a realizzare nell'ambito di una strategia comune per il sostegno al settore delle Industrie Creative, con l'obiettivo di:

- diffondere la conoscenza dell'economia creativa;
- valorizzare e promuovere le imprese creative dei rispettivi territori;
- favorire la nascita di rapporti collaborativi tra i settori delle industrie creative e gli altri settori produttivi.

### **Art. 2**

*(Scambio di informazioni sulle politiche per la creatività)*

Le Parti si impegnano a scambiarsi reciprocamente informazioni sulle proprie policy ed esperienze circa il disegno, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi messi in campo a sostegno delle rispettive industrie creative.

In particolare specifica attenzione è data alle politiche per:

- sostenere la nascita e lo sviluppo di startup e, più in generale, il sistema imprenditoriale di questo settore;
- promuovere i valori della creatività tra i giovani, nelle scuole e nelle Università;
- favorire il ricorso a servizi creativi da parte delle imprese degli altri settori produttivi, in particolare di quelli tradizionali;
- promuovere delle potenzialità delle imprese creative nella valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale e nel rafforzamento delle attività culturali;
- sostenere l'innesto di valori creativi e di esperienze legate ai settori della creatività nell'azione amministrativa;



- incoraggiare l'internazionalizzazione delle imprese del settore creativo.

Qualora lo scambio di informazioni riguardi anche dati personali, le parti si impegnano al rispetto degli obblighi normativi in materia di trattamento dei dati personali e tutela della riservatezza, in particolare provvedendo all'individuazione del Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016.

### **Art. 3**

#### *(Organizzazione di iniziative comuni)*

Le parti si impegnano a definire congiuntamente, per ciascun anno di vigenza del presente Protocollo, un Piano delle attività comuni (in seguito anche il "Piano") in cui saranno individuate le azioni comuni da intraprendere, con indicazione di tempistiche e modalità di intervento e di diffusione dei risultati.

Le iniziative comuni potranno riguardare in particolare:

- l'organizzazione di incontri tra creativi e imprese, per la diffusione della creatività come fattore di innovazione e competitività e l'emersione di opportunità di collaborazione tra industrie creative e imprese di altri settori produttivi;
- l'organizzazione di una "Giornata della creatività", da tenersi annualmente, ad anni alterni in ciascuna delle due Regioni, che promuova il Lazio e l'Emilia Romagna come luoghi della creatività;
- la partecipazione congiunta a fiere ed altre iniziative di promozione del settore a livello nazionale ed internazionale;
- il sostegno ad iniziative volte a incoraggiare lo scambio e la mobilità dei creativi, per favorire l'ulteriore arricchimento delle loro competenze ed esperienze, nonché un più agevole accesso ad opportunità di mercato;
- la concertazione di una comune azione di pressione nei confronti del livello amministrativo nazionale in relazione alla promozione di specifiche politiche di sistema nel settore creativo e culturale.

### **Art. 4**

#### *(Attività europea)*

Le Parti si impegnano a collaborare per una comune azione di rappresentanza nei confronti delle istituzioni dell'Unione Europea relativamente alla definizione di politiche e specifiche azioni nel settore creativo e culturale.

Anche avvalendosi dei propri uffici a Bruxelles, le parti approfondiscono la loro attività di

collaborazione per favorire la partecipazione congiunta a programmi europei di scambio di esperienze e di finanziamento diretto inerenti i temi della creatività, della cultura e dell'innovazione e, in particolare, per facilitare l'accesso delle imprese creative e culturali delle due Regioni alle opportunità offerte da tali programmi europei.

**Art. 5**

*(Comitato di coordinamento)*

Al fine di dare attuazione a quanto previsto del presente atto, di definire il Piano di cui ai precedenti artt. 3 e 4 e di garantire l'azione congiunta e coordinata dei soggetti sottoscrittori e il costante monitoraggio delle iniziative adottate, è istituito un Comitato di Coordinamento composto da:

- gli assessori regionali competenti per materia o loro delegati;
- i direttori regionali competenti per materia o loro delegati;

Il Comitato di Coordinamento, a fini delle proprie valutazioni e per la realizzazione delle proprie attività, può avvalersi di gruppi di lavoro tematici e, ove ricorrano specifiche esigenze di approfondimento e verifica, può invitare altri soggetti istituzionali o privati a prendere parte ai propri lavori.

**Art. 6**

*(Durata)*

Il presente accordo ha la durata di 3 anni decorrenti dal momento della sottoscrizione e potrà essere rinnovato di comune accordo tra le parti con atto espresso. Ne è escluso il tacito rinnovo.

Per la Regione Lazio

.....

Per la Regione Emilia Romagna

.....